



Dal governo risposte inadeguate ed insufficienti per fronteggiare la crisi. **LE PROPOSTE DELLA CGIL**

Nel mese di novembre, dopo le inascoltate e ripetute richieste al governo di aprire un tavolo di confronto sulla drammatica crisi economica mondiale arrivata ormai anche nel nostro Paese, e a fronte delle centinaia di iniziative di mobilitazione che continuano a svilupparsi in tutte le regioni, la CGIL - dopo aver fatto inutilmente appello a tutte le parti in campo per tenere ferme le piattaforme rivendicative unitarie di rilancio dell'economia reale e di sostegno sociale - ha deciso di dare una **risposta forte** alle misure insufficienti di un governo sordo ed arrogante di fronte all'emergenza crisi che vive il Paese. Ai licenziamenti di migliaia di lavoratori precari, senza garanzia alcuna di ammortizzatori sociali, si aggiungeranno nei prossimi mesi altri disoccupati espulsi dal circuito delle piccole imprese soffocate dalla crisi incalzante, che andranno ad accrescere la percentuale di cittadini che in questo Paese diventano sempre più poveri e senza prospettive.

Occorre agire subito ed in modo profondo con misure strutturali, perché questo Paese vuole guardare avanti ed ha diritto ad un futuro più equo e sereno per tutti.

Il cuore delle **proposte alternative della CGIL** ai provvedimenti del governo, poste sul tavolo di un serio confronto politico e sindacale con il governo, mirano a rilanciare la domanda e i consumi con un deciso intervento sulla pressione fiscale di salari e pensioni e ad affrontare l'emergenza occupazione destinata, inesorabilmente, ad aggravarsi nei prossimi mesi.

Assemblea del personale aperta agli studenti universitari

Martedì 9 dicembre, dalle 10.30 alle 12.30
UNIVERSITA' STATALE – Via S. Antonio 5 – AULA PIO XII

sciopero generale
venerdì
12
dicembre
contro la crisi
più **lavoro** più **salario** più **pensioni** più **diritti**

MANIFESTAZIONE A MILANO

Ore 9 concentramento Piazza Fontana

Ore 11 Piazza Castello comizio conclusivo